



Cena alli XVI de Maio all'alberghiero "G. Paire" di Barge

Atmosfera rinascimentale venerdì 16 maggio all'Istituto Alberghiero di Barge per un originale banchetto che ha visto protagonisti gli alunni della quarta articolata di cucina e di sala e che ha coinvolto insegnanti, allievi, musicisti ed appassionati di rievocazioni storiche. Già all'ingresso dell'Istituto, in un percorso guidato dal tiepido calore delle fiaccole, i commensali sono accolti dal dolce sorriso di una fanciulla con una garbata coroncina di perle sulla fronte e con lungo vestito di velluto blu, che li invita a scendere nella sala da pranzo accompagnati da una melodia d'altri tempi, dove è stato allestito il banchetto con una mise en place curata nei particolari e resa più suggestiva dall'illuminazione romantica dei soli candelabri. Anche il personale di sala e di accoglienza è in costume d'epoca: i ragazzi si muovono disinvolti tra i tavoli con sai colorati e nere calzamaglie, nonostante i cordoni o le maniche delle tuniche che, a volte si impigliano nei posti più imprevedibili. Ogni portata è preceduta da un'attenta spiegazione in un italiano arcaico che ha richiesto uno sforzo in più nella presentazione dei servizi: "Habi la trota scorticata e netta et volendo altro pesce similmente concio e netto..." fino al "tagliere di cascio et composta de frutta". Eliminate le forchette ed il cambio di posate, ci si arrangia come si può nell'applicare gli insegnamenti del monsignor Giovanni della Casa che si rivolgeva non soltanto al cortigiano ma ad ogni uomo ben educato. Le varie portate sono arricchite da letture eseguite dagli alunni, sempre con accompagnamento musicale: i commensali sono così coinvolti nell'aspetto culturale dell'iniziativa sulla vita di corte, sulla musica, sul vino, le herbes, sui romanzi cavallereschi. Gradita e applaudita la frizzante novella "Chichibio e la gru", più intensa la lettura sulla figura delle donne nel Rinascimento, interessante la presentazione del liuto ed infine un curioso Leonardo con la sua musica e la figurazione delle cose invisibili, che con i suoi Rebus musicali, con sillabe, parole e frammenti formava motti o piccole frasi per il divertimento dei convitati alle sfarzose cene del suo signore.

Per concludere i ringraziamenti da parte della dirigente Donatella Garello (anche lei in un elegante costume verde acqua, arricchito da raffinate finiture dorate) e del direttore della sede Andrea Unia (anch'egli abbigliato con una tunica dell'epoca) rivolti al corpo docente ed in particolare al prof. Putto Daniele, alla prof.ssa Charrier che ha curato la parte storica e le letture, alle prof.sse Ricchiardi e Lorio per la collaborazione negli allestimenti, agli alunni della classe 4^A, ai docenti e agli alunni dell'Istituto musicale G.Roberti di Barge che ha visto la partecipazione di giovanissimi interpreti, tra i quali Elena di soli 9 anni, al gruppo storico saluzzese, in una preziosa sinergia che ha permesso di realizzare la perfetta riuscita dell'iniziativa. Al prossimo anno, allora per altre nuove proposte dell'Istituto Paire di Barge.